



Primo premio per il Vespa Club Vizzolo al Raduno Registro Storico Vespa tenuto ad Ameglia

■ Domenica 10 giugno 2007 rimarrà una data da ricordare per i soci del Vespa Club Vizzolo: primo posto al "Raduno Internazionale Registro Storico" per Vespa di Ameglia, magistralmente organizzato dal Vespa Club Spezia. Ma non è finita qui: premiate anche tre delle vespe vizzolesi nella categoria "Miglior Restauro". Ecco, di seguito, come i protagonisti raccontano quanto avvenuto.

L'avvicinamento alla vittoria inizia da lontano, nello scorso settembre incontrammo Massimo Lagomarsino, presidente del V C Spezia, il quale ci comunicava di aver chiesto al Vespa Club d'Italia l'organizzazione di un raduno internazionale. Per noi, legati alla zona per motivi di amicizia ed affetti, inizia l'organizzazione virtuale della trasferta.

Esce il calendario ufficiale dei raduni Vespa ed eccolo lì: 9 e 10 giugno 2007 la data, Bocca di Magra; il luogo.

Organizzare la spedizione non è semplice, bisogna conciliare impegni di lavoro e famiglia e quindi decidiamo di partecipare solo domenica 10 giugno. Qualcuno azzarda un "andiamoci in Vespa" "ma ci sono un sacco di 50 e 125 e per statali ci mettiamo tre giorni ad arrivare" e così si va con car-

relli e furgoni come deciso.

Domenica 10 giugno alle cinque è l'alba e noi siamo lì in piazza a Vizzolo pronti per iniziare l'avventura. Tutti incolonnati raggiungiamo Bocca di Magra deliziati da un tiepido sole e da un profumo di mare ... quasi quasi andiamo a fare un tuffo, chi ha portato il costume?

Alle undici, preceduti da alcune cabriolet d'epoca con a bordo splendide fanciulle, partiamo per la passeggiata, direzione Lerici, Montemarcello e rientro a Bocca di Magra per l'aperitivo.

Vedere e sentire accese qualcosa come 350 Vespe tutte insieme è un'esperienza unica.

Certo trecentocinquanta motori 2 tempi accessi contemporaneamente lasciano un "profumo" che ai più dà fastidio, ma per noi appassionati, oserei dire innamorati, della moto d'epoca ed in particolare della Vespa, è qualcosa di unico.

Ecco il lungomare di Lerici e inizia la salita di Montemarcello e le più anzianotte iniziano ad arrancare, fumare e rischiano di fermarsi continuamente superate dai modelli più giovani.

Il panorama è splendido e tanti si fermano anche per fotografare. Poi discesa, altro patema, i freni che si surriscaldano e l'odore dei

ferodi che si mischia a quello del bosco e al profumo di grigliata che arriva da qualche giardino, ancora qualche minuto ed anche noi saremo a tavola.

Tra un carpaccio di pesce spada e le immancabili trenette al pesto iniziano le premiazioni.

Un GS tedesco, una VL2 belga, un 50SS svizzero, una GL 150 del 1963 di Antonio Gamoletti del Vespa Club Vizzolo.

Tra battute del conduttore e torta al cioccolato arriva il momento della premiazione più attesa: quella dei Club. Silenzio, "il primo premio per i club va al Vespa Club ... Vizzolo!"

Increduli ci guardiamo, mai e poi mai ci saremmo aspettati questo successo, scrosci di applausi, foto, abbracci, il nostro Presidente, Gaetano Buson, camminando a 30 centimetri da terra ritira il trofeo, una Vespa scolpita nel marmo delle vicine cave, dalle mani di Massimo Lagomarsino Presidente del Vespa Club Spezia. Questo trofeo è e rimarrà il più prezioso nella bacheca del Vespa Club Vizzolo: il nostro primo trofeo da vincitori.

Ed ecco l'elenco dei soci che hanno contribuito a questa vittoria: Gaetano Buson con VM1T 125 del 1953, Mario Chiodaroli con GS 150 del 1956, Alberto Massè con



VL2T 150 del 1956, Michele Bernabovi con GL 150 del 1962, Santino Bellani con GS 160 del 1962, Antonio Gamoletti con GL 150 del 1963, Giovanni Bontà con VNB5 25 del 1963, Jacopo Rogno-

ni con VNB5 125 del 1963, Marco Granata con V5A1T 50 del 1963, Giorgio Baccinelli con VMAIT 125 del 1965, Ivo Baccinelli con GTR 125 del 1969, Pietro Sereseni con V5A1T 50 del 1969, Luigi Sfo-

gliarini con V5B1T 50 del 1972, Aldo Boiocchi con VSB 50 del 1975, Armando Lusardi con VMA2T 125 del 1976, Tiziano Tronchin con VSX1T 200 del 1977.